ANNO 52 MATTINO — TORINO, *Sabato 17 Agosto 1918* — MATTINO NUM. 227

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.
Italia e Colonie L.	28,50	14,50	7,50
Estero . . . Fr.	47,50	24,—	12,50

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA, via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 10
Numeri arretrati cent. 20

LA STAMPA

Brangar, non flecter

INSERZIONI A PAGAMENTO
Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3 - Per i piccoli Avvisi condizioni in testa alle rubriche - Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi convenirsi. Pagamento anticipato. *Indirizzarsi alla* UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

Dall'Avre all'Oise gli alleati continuano la loro vigorosa pressione

Progressi degli eserciti inglesi nei settori di Roye e dell'Ancre

LONDRA, 16.

Il comunicato del maresciallo Haig, in data di iersera, dice: Le truppe canadesi hanno progredito in vicinanza di Damery e di Parvillers, catturando questi villaggi. Abbiamo leggermente avanzato la nostra linea a sud-est di Proyart. In queste operazioni abbiamo fatto prigionieri. Attività di nostre pattuglie in vari combattimenti locali a nord di Albert. Le nostre pattuglie sono state attive anche nel settore di Vieux Berquin ed hanno progredito di nuovo a sud-est del villaggio, facendo alcuni prigionieri. Abbiamo effettuato un felice colpo di mano a nord-ovest di Locon, infliggendo perdite al nemico e prendendo due mitragliatrici. Attività dell'artiglieria nemica sul fronte Kemmel-Ypres.

Il comunicato pomeridiano di oggi del maresciallo Haig dice: Durante la notte avanzammo leggermente la linea a nord-est di Morlancourt. Un attacco nemico in questi paraggi contro un nostro posto fu respinto dopo vivo combattimento. Combattimenti locali furono pure impegnati sul margine nord-est del bosco Thiepval, dove nostre pattuglie si portarono sulla riva sinistra dell'Ancre. Più a nord le nostre pattuglie progredirono fra Beaucourt-sur-Ancre e Puisieux-au-Mont. L'artiglieria nemica spiegò maggior attività a sud della Somme e fra il canale di La Bassée ed Ypres.

Il comunicato francese delle ore 15 dice: Sul fronte dell'Avre le truppe francesi hanno progredito nella regione di Villers-les-Roye e di Saint Aurin. Ad est di Armancourt abbiamo occupate le nostre antiche prime linee. In Champagne abbiamo fatto prigionieri nel settore di Perthes-les-Hurlus e respinto un colpo di mano nemico ad est di Maison de Champagne. Altrove nulla da segnalare.

La Nota ufficiosa

Parigi, 16, notte.

La Nota ufficiosa dice: Le nostre truppe continuano metodicamente tra la Matz e l'Oise a progredire nel massiccio boscoso di Thiescourt, che difende Lassigny e Noyon. Senza voler prendere di fronte Lassigny, i nostri soldati continuano da sud-est dinanzi a Roiel un movimento di accerchiamento, e questa minaccia è aggravata da un'altra manovra che ha attuato ieri importantissimi risultati: la nostra fanteria stabilitasi ieri l'altro a Ribecourt, si è inoltrata ieri nel pomeriggio e nella stessa direzione di nord-est, si è spinta a cinquecento metri a nord sino alle due fattorie situate ai due lati della strada Ribecourt-Montdidier, costruite su una collina di 188 metri di altitudine, e se ne è impadronita dopo accanita lotta. Le posizioni sono importanti, perchè dominano le linee nemiche e ci danno ormai il possesso del massiccio di Thiescourt per una metà della sua estensione. Sul resto del fronte dell'ultima battaglia non è segnalata che attività di artiglieria.

Le operazioni per l'investimento di Noyon e Lassigny

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 16, sera.

Se le operazioni svoltesi ieri hanno avuto il carattere di operazioni di dettaglio, ciò non significa che siano state inutili e senza importanza. Soccombette anche che hanno permesso ai soldati dell'armata di Humbert di impadronirsi delle fattorie nei dintorni e di Attiche, e dei punti culminanti del massiccio di Thiescourt, che assicurano ai loro possessori il dominio, al nord, del corso della Divette, che segue quasi parallelamente ed a poca distanza la strada Lassigny-Noyon, ad est, del canale laterale dell'Oise e del fiume omonimo e, sino a Noyon, della grande strada proveniente da Compiègne. I tranceri sono così virtualmente padroni di tutte le alture del massiccio prospiciente l'Oise. Sarebbe azzardato dedurne che l'affare sia terminato, perchè nella guerra moderna di posizioni il principale sforzo della difesa si porta sui contropendii. I tedeschi possono ancora aggrupparvi numerosi di Thiescourt che scendono verso Lassigny ma la loro situazione diventerà sempre più precaria ed il sollecito Lassigny-Noyon diventerà sempre più difficile da conservare. Quivichè Marcello Italo crede di poter prevedere che la resistenza del nemico finirà per essere infranta a breve scadenza e che Noyon e Lassigny cadranno nelle mani dell'esercito di Humbert. L'Italia scrive:

«Intanto le operazioni a cui il nemico è costretto per guadagnare il tempo necessario ad organizzare un serio ripiegamento gli costano carissimo. Grossi sacrifici si aggiungono al formidabile bilancio delle perdite tedesche che dal principio della guerra sono calcolate, secondo un calcolo recente, a sei milioni, tra morti, feriti e dispersi. I morti dal principio della guerra sino all'inizio della campagna del 1918 ascenderebbero a 1.900.000. Le operazioni offensive dal marzo ne hanno aggiunto 150.000 e la reazione degli alleati nelle ultime settimane è certamente costata ancor più cara. Conto terribile che gli autori responsabili della guerra dovranno un giorno o l'altro saldare».

Il massiccio di Thiescourt

La conquista del massiccio di Thiescourt rimarrà una delle più brillanti operazioni dell'offensiva attuale. L'operazione subordinata all'attacco eseguito dalle forze di sir Douglas Haig al nord ed al sud della Somme, aveva il principale obbiettivo di ricacciare i tedeschi dal saliente di Montdidier e di obbligarli a sgombrare la saguine estensione insalubre di territorio. La difficoltà del terreno che si estende innanzi all'armata del generale Humbert, troverà impossibile precedere un'offensiva prima che le operazioni effettuate abbiano ottenuto i loro risultati. Non appena i tedeschi ebbero cominciato a ripiegare lungo le forze combinate franco-britanniche, come dato l'ordine di avanzare, ciò il 10 agosto, la battaglia cominciò senza preparazione di artiglieria, poichè le batterie francesi non aprirono il fuoco che al momento in cui i fanteria avanzarono all'attacco. I tedeschi furono così presi sotto il fuoco della fanteria, degli obici, delle mitragliatrici e dei carri di assalto. Ressons-sur-Matz e Cheviecourt, assegnati come obbiettivi all'attacco, furono raggiunti in brevissimo tempo. L'inseguimento continua in direzione di Thiescourt. Nel corso della notte i tedeschi, per organizzando una forte resistenza, cominciarono a rimandare indietro il loro materiale. Le truppe del generale Humbert raggiunsero prima di sera Rouloye-la-Grasse, Roquerille, Roquebourg ed Helincourt. La minaccia che si delineava contro le loro retrovie precipitò la fuga dei tedeschi dalle vicinanze di Montdidier e questa avanzata dei francesi su un terreno difficilissima prepara la seconda fase della battaglia, che l'attacco ad est in direzione di Ribecourt e di Noyon.

I rinforzi tedeschi cominciarono a giungere, Siccome il terreno in mezzo alle creste boscate ed ai burroni di Thiescourt si faceva sempre più difficile, l'avanzata dei francesi, necessariamente, diventò più lenta. Ma un progresso di circa tre miglia condusse le loro truppe sino all'altipiano della fattoria di S. Claude e di Ecouvillon. Da quest'ultima altura, dominante le vallate del Ruscello Verde, i francesi minacciavano le retrovie annidate sulla riva destra dell'Oise e della regione di Ribecourt che subito mettono cadde nelle loro mani, benchè il nemico avesse ricevuto nuovi rinforzi. La conquista dell'ultimo massiccio non sarà compito facile. I tedeschi occupano ancora una forte posizione sull'altura di Plémont e le creste da ambo i lati di Villette, e appoggiandosi sulle loro vecchie difese potranno opporre una grande resistenza agli attacchi frontali, qualunque sia il trucino esposti ad un movimento aggirante dal nord da parte delle forze francesi. Intanto i soldati del generale Humbert sono attualmente a meno di due miglia da Lassigny.

La battaglia aerea di Popincourt

Un comunicato dell'aviazione dell'11 agosto annunciava che l'importante nodo di comunicazioni di Popincourt aveva ricevuto 17 tonnellate di proiettili e che numerosi convogli ci si erano trovati imbottigliati. Sulla tragica bolta di questa spedizione così incautamente annunciata, si hanno ora particolari. Erano le 19 quando dai campi di aviazione presero il volo gli aeroplani da bombardamento che dovevano raggiungere prima di passare la linea formando una vera armata aerea. Erano cento, scortati da altri il cui compito era di spazzare la strada. Appena l'importante squadra ebbe oltrepassato i limiti del suo territorio scorse sull'orizzonte due nubi di punti neri che avanzavano. Erano velivoli nemici. Gli aviatori francesi, fiduciosi nella loro potenza, continuarono imperterriti il viaggio. Le squadriglie nemiche salirono, virarono, si avvicinarono velocemente senza che i bombardieri alleati, fatalisti come sempre, deviassero di un metro il loro volo. Avvenne l'urto. Gli apparecchi tedeschi, una quarantina circa, per la maggior parte biplani «Fokker», avvolsero il fuoco. I francesi risposero immediatamente e la mischia divenne generale. Da ogni parte le mitragliatrici crepitavano, mentre si impegnavano lotte multiple. Se un velivolo si trovava in una cattiva posizione un altro sorgeva a soccorrerlo. Gli apparecchi francesi a tre voli fecero meraviglie. Quasi tutti i nostri apparecchi sono tornati.

Velivoli tedeschi su Parigi

Parigi, 16, notte (ufficiale).

Rumori di motori essendo stati segnalati dai posti di ascolta nella regione a nord di Parigi, l'allarme fu dato ieri sera, alle 22,52. Aeroplani nemici furono violentemente cannoneggiati dalle batterie di difesa. Parecchie bombe caddero nella regione parigina. Sono segnalate alcune vittime e danni materiali. La fine dell'allarme fu dato alle 0,30.

Due porti americani bombardati da sottomarini tedeschi

Parigi, 16, notte.

I giornali hanno da Londra che i porti di Charlestowne e di Washington negli Stati Uniti sono stati bombardati ieri con granate da lovelve di vari sottomarini tedeschi. I danni sono lievi. Il *Matin* dice, a tale proposito, che un sottomarino tedesco del «bretolli», da cui si sarebbero lanciati gas, i quali però non giunsero fino alla città, essi che sollando i guardiani ne rimasero vittime. La stampa degli Stati Uniti esprime indignazione e disprezzo per questi mezzi di lotta che ecciteranno un sentimento di odio da parte degli americani contro i tedeschi.

Vane reazioni nemiche al Tonale ed alle Grave di Papadopoli

COMANDO SUPREMO, 16.

Nella giornata di ieri in regione Tonale l'avversario tentò forti reazioni locali contro le nostre posizioni avanzate e contro quelle da noi recentemente occupate, ma venne respinto col fuoco. Nella notte sul 15, sul Piave, a sud-ovest delle Grave di Papadopoli, reparti nemici assalirono per tre volte il presidio dell'isolotto conquistato da noi il giorno precedente, ma furono sempre ributtati con gravi perdite. Quattro velivoli ed un pallone frenato sono stati abbattuti in combattimenti aerei.

DIAZ.

Una distribuzione di doni ai combattenti

(Per telegr. da uno dei nostri inviati spec. al fronte)

Zona di guerra, 16.

Sono giunte immediatamente ricompense alle truppe del 2° Corpo d'Armata e del Comando supremo. Quattro di combattimento furono assegnate alle truppe dell'8° Corpo d'Armata e dei Comandi superiori e militari che nella recente azione si fecero distinti per condotta esemplare e non avevano dato alla stampa. Furono distribuite anche fondamentale intervento alla cerimonia la rappresentanza del Comando Supremo, gli ufficiali superiori di comando dei reggimenti del Corpo d'Armata e il generale comandante il Corpo d'Armata, che pronunciò un breve ardente discorso, richiamando ai soldati del Montello e del Piave il valore dimostrato nella resistenza nemica del giugno inoltre a prossime imprese, quale il modo migliore per onorare con la vita di Vittorio Veneto l'immensa sepra e luminosa dell'esercito.

Vice L. A.

Il comunicato ufficiale sul convegno degli imperatori

Zurigo, 16, notte.

Un comunicato ufficiale del Gran Quartiere Generale dice: *«Il nuovo incontro fra i due imperatori ha nuovamente posto in luce l'intimo accordo e la piena armonia di riguardo ai compiti politici e militari. E' stata pure stabilita una regola e fedelissima applicazione dell'alleanza. Il convegno dei due Sovrani è stato improntato alla cordialità che rispande alle relazioni personali dei due imperatori come agli interessi dei loro popoli. Gli uomini di Stato dirigenti e i capi militari hanno avuto approfonditi e proficui colloqui. Il ministro della casa imperiale austriaca conte Harrach e il colonnello generale barone Arz sono stati ricevuti dall'imperatore Guglielmo in udienza speciale, come l'imperatore Carlo ha ricevuto il Cancelliere dell'impero conte Hertling e il maresciallo di campo Hindenburg».*

Il programma militare degli Stati Uniti

3 milioni d'uomini in Francia pel '19

Washington, 15.

Il presidente della Commissione militare, terminò al Senato sul progetto di legge per la estensione della leva militare, ha annunciato che il generale March diramò alla Commissione militare segreto che oggi sugli Stati Uniti incombe la grande responsabilità per vincere la guerra sul fronte occidentale. March ritiene che tutti gli uomini, che saranno chiamati nel servizio attivo a tenore del progetto di legge che propone di portare l'età minima dai 21 ai 18 anni, saranno in Francia nel giugno 1919, secondo il programma per cui la relazione della Commissione annuncia che il programma di guerra degli Stati Uniti prevede la formazione di 82 divisioni, e che di esse 18 divisioni saranno nei campi d'istruzione degli Stati Uniti.

Chamberlain, presidente della Commissione militare del senato, spiegazioni in politica di Wilson in difesa. Nel 1917 siamo di decisi dalla politica secondo la quale il nostro programma militare deve essere concentrato in Francia. Il gen. March ha detto avvertenze di guerra ma la durata di questa dipenderà precisamente da quello che noi faremo. Se noi invieremo in Francia forze superiori, faremo il giuoco della Germania. Credo che con un esercito di 3 milioni di uomini in Francia, con un considerabile aereo, potremo dare forze tedesche quando ci piacerà». Secondo la relazione della Commissione militare, il segretario di stato per la guerra, Baker, ha dichiarato che la politica di Wilson richiede la concentrazione delle forze americane sul fronte occidentale, compreso il fronte italiano, e i principi che ispirarono la loro nell'avvenire, sono coi dettagli attuali. I piani obiettivi nella linea e riportano la vittoria sul fronte occidentale. Baker, a proposito del nuovo programma del governo americano, relativo agli effettivi, ha dichiarato che, grazie al precoce concorso delle navi britanniche, è possibile continuare l'invio delle truppe in Europa colla rapidità finora ottenuta. Vi sono già sotto le armi sono in Francia quanto agli Stati Uniti, 2 milioni e 600 nella americana.

La Camera rumena e gli ex-ministri

Jassy, 15 (via Salonicco).

La Camera ha approvato una legge che autorizza il Governo a prendere misure aventi forma di legge durante le vacanze parlamentari per il periodo che andrà sino alle convocazioni del nuovo Parlamento. La Commissione parlamentare incaricata dell'istruttoria per il processo dei membri del Gabinetto Bratiano ha iniziato i lavori ed ha proceduto a perquisizioni domiciliari in casa di Paxtesco, ex direttore della polizia di sicurezza, Giovanni Bratiano, ex presidente del Consiglio, Karcescu, ex ministro del Tesoro ed al Club liberale.

Gli avvenimenti di Russia

Previsioni di attacco tedesco in Murmania

Gli inglesi nella Transcaucasia

Londra, 16, notte.

L'Agenzia Reuter ha questa informazione: *«Le divisioni inglesi sbarcate nel regione Murmania hanno ricevuto una resistenza da parte delle truppe bolsceviche. Queste truppe sono state costrette a ritirarsi verso Kem, ma non è stato possibile finora di ottenere particolari sul fiume Onega verso Kalgas. Un gruppo di soldati britannici, sbarcato nella regione a sud-est di Archangelo, dirigendo verso la ferrovia Archangelo-Vologda, ha incontrato forze bolsceviche che hanno costretto a ritirarsi verso Vologda. Le truppe alleate sono comandate dal generale russo Dukoschaieff.*

Joffe è ripartito per Berlino

Zurigo, 16, sera.

Joffe è ripartito da Mosca. La *Vossische Zeitung* da credere che il Governo sovietico italiano parallelo e desidera la continuazione delle relazioni normali fra i due paesi.

(Stefani).

La politica degli Imperi

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 16, notte.

Le grandi linee della politica di cui i due Imperatori si sono occupati al Quartier generale tedesco continuano a svolgersi. La politica degli Imperi centrali, per l'informatore diplomatico del «Matin», consiste verso lo sfruttamento sistematico e rapido dei popoli che la sorte delle armi e gli interessi hanno messo alla loro portata. «Se gli Imperi centrali riusciranno, per mezzo di semplice prudenza, ad evitare future ripresa della guerra nella Russia, non rinunciano affatto a disseminare la Finlandia, le provincie baltiche, la Lituania e la Polonia, con lo scopo la costituzione delle comunità dei loro governanti. Lo scopo è sempre identico: cercare nel allentare le loro catene, difficoltà militari e commerciali di cui hanno bisogno per ricostituire le loro forze economiche e le Imperi direttamente quanto per i loro eserciti. Stiamo i metodi differenziano secondo i casi paesi. Vediamo in Finlandia. I tedeschi hanno bisogno che venga dato un colpo contro gli alleati nell'estremo nord della Russia e che il colpo sia dato entro due settimane, perchè gli alleati sono già sbarcati sulla costa Murmania. Presentata sotto questa forma la cosa forse è eseguita perchè i soldati finlandesi obbediscono di mala voglia alle direttive e non si potrebbe certamente organizzare in qualche giorni una spedizione di queste genere. Ma che i tedeschi spingano la Finlandia a fare a fuori di quello, ad Helsingfors, sulla quale non ha bisogno di usare tanti riguardi, lo Germania vuole uomini, e siccome questi non vengono di arruolarsi, la amministrazione tedesca ha deciso che il pane sarà riservato ai soldati e rifiutato alla popolazione civile. In questo condizioni qualche centinaia di migliaia uomini obbligati a passare sotto le forche caudine dei generali del Kaiser».

La Lituania aveva mostrato qualche velleità d'indipendenza offrendo la Corona al duca d'Urach, ma ignorato dalla Germania quel candidato. Ora i bolscevichi sono disposti a qualche concessione in occidente. Gli alleati debbono provare, secondo il maggiore Devereux, rivolgere tutta la loro attenzione al fronte cecoslovacco ove i collegionati cechi impegnati in battaglia sul Volga mancano di equipaggiamenti e di munizioni, che del mezzo di comunicare. Isolati alla estremità del semplice chilometri della ferrovia Transiberiana, sorvegliato di tanto in tanto da distaccamenti, male armati e senza collegamento reciproco, gli cecoslovacchi si trovano in una situazione che può ad ogni istante diventare pericolosa. Occorre perciò che gli alleati facciano pervenire ai combattenti sul Volga tutti gli aiuti possibili, ed almeno preparino fin d'ora la Siberia una base sulla quale dal Volga una eventuale ritirata cecoslovacca possa essere effettuata. E' che gli alleati debbono rispondere alle decisioni che si adotteranno al convegno dei due Imperatori.

Il *Matin* riceve da Stoccolma che il *Pravda*, organo ufficiale massimalista, scrive: «Quantunque la Russia si trovi in istato di guerra con gli anglo-francesi, la Repubblica dei Soviet non accetterà mai l'aiuto della Germania ufficiale. Lotterà contro i suoi nuovi nemici sola, senza concludere nessun trattato segreto con gli imperialisti, quali che siano. La nostra nuova guerra la Repubblica dei Soviet formerà un fronte nuovo sociale e il fronte della rivoluzione mondiale». Il giornale accenna pure, senza però fornire indicazioni precise ad avvenimenti tragici che sarebbero avvenuti a Mosca si deve scorgere in quelli eventi la causa precipitosa della partenza di Helferich? Questi sarebbe tornato in Germania. Telegrafano infatti da New York che il Ministero degli esteri apprende da fonte sicura che il personale dell'Ambasciata tedesca a Mosca è transitato per Helsingfors diretto a Berlino e non a Pskov come i telegrammi anteriori avevano annunciato.

G.

Festose accoglienze agli inglesi sbarcati a Murmane

Londra, 16, notte.

Un diplomatico alleato testè giunto a Londra da Pietrogrado descrive le scene memorabile avvenute al momento dello sbarco degli inglesi a Murmane. Egli dice: ero a Murmane quando arrivarono le truppe britanniche. Mi mancano le parole per dare un'idea della gioia prodotta dell'arrivo degli inglesi. I vecchi piangevano e gridavano. Finalmente la Russia sarà salvata! Gli operai e i borghesi erano unici che la Germania è il loro nemico. Mai quanto ora la situazione è stata tanto favorevole per la presenza degli alleati di Russia. A Pietrogrado numerose personalità, che occupavano alte posizioni nell'esercito russo, dicono che il loro peggiore nemico è la Germania e che siamo ora che i soli veri amici della Russia sono gli alleati.

Un "record" di navigazione

New York, 15.

Il vapore *Seneca London*, compiendo il suo primo viaggio, ha stabilito un record, andando da New York a Valparaiso in 16 giorni. La sua nave gemella, il *Senatipan*, compì il viaggio di andata e ritorno (in quasi due mesi in 57 giorni. Il viaggio più rapido di andata e ritorno fra New York e Cuba è stato compiuto da una nave norvegese, noleggiata dalla Croce rossa, in 17 giorni. Anche il traffico nel Pacifico è diventato molto più rapido dopo lo scoppio della guerra. Il viaggio di andata e ritorno fra San Francisco e Seattle e la Cina si compie in 31 giorni, e 38 se si tocca anche Yokohama. Il viaggio di andata e ritorno fra San Francisco e il Giappone con la costruzione di altre navi più rapide e col perfezionamento sempre maggiore dell'organizzazione, quasi certo verranno ancora notevolmente ridotte.

Un ordine speciale pubblicato dalla Giunta navale si apprende che il sistema della navigazione unica, l'uniformità di carichi per tipi di navi simili e la limitazione dei periodi di inattività in porto, hanno avuto per effetto di aumentare del 40 per cento l'efficienza della marina mercantile americana. Attualmente si calcola che due bastimenti compiono un lavoro uguale a quello di tre nei tempi normali. Anche le navi costiere e di piccolo cabotaggio contribuiscono attivamente a diminuire la congestione del traffico marittimo. Così la linea Norfolk-Baltimora-Boston, che prima compiva due viaggi di andata e ritorno al mese con carichi di carbone, ora ne fa quattro al mese.

La questione del nunzio a Pechino

Roma, 16, notte.

N. La questione della Cina è in piena attività, si conferma la scelta al posto di nunzio a Pechino di un esimio prelato piemontese (nome. Sinceramente E' notevole il fatto che, nella ricerca da parte del Vaticano del nuovo candidato, la scelta sia caduta su due prelati piemontesi. La designazione di uno piuttosto dell'altro ha dipeso da circostanze materiali e di opportunità, prevalendo dal valore chiaramente riconosciuto di ambidue. Si attende il gradimento della Cina al nome proposto per la sua pubblicazione. Non si prevedono difficoltà sulla persona del nunzio. Qualunque nuovo ritardo deve essere interpretato come dipendente esclusivamente dalla questione del protettorato delle missioni in Oriente.

Una dichiarazione dell'on. Nava

Parigi, 16, notte.

Il sottosegretario italiano per le Armi e Munizioni, on. Nava, intervistato, ha espresso la propria soddisfazione per il suo viaggio a Parigi, il quale gli ha permesso di constatare nuovamente la perfetta unità di vedute degli alleati. Egli così definisce il programma del-l'ultimo Consiglio interalleato per l'armamento: «Tutto in comune, uomini e cose, per uno sforzo concorde e potente che faccia conseguire la vittoria ed assicuri al mondo, colla pace, il regno incontestato della giustizia e della libertà». Ha concluso che gli alleati possono guardare all'avvenire con serenità, nella certezza che la vittoria sarà nostra.

Gli aspetti tecnici della battaglia

Non bisogna dare un'importanza eccessiva ai fattori tecnici e meccanici, in cui l'odierno svolgimento delle guerre è, in parte, necessaria. L'immagazzinamento del pubblico resta spesso colpito dalle nuove invenzioni e applicazioni della scienza e della meccanica e ne attende grandi cose; poi la scienza riduce a più modeste proporzioni il valore di quei ritrovati. Se percorriamo la storia a ritroso, vediamo che quelle celebri invenzioni meccaniche hanno avuto la vista mediocre e avvenimenti che ne hanno smentivano: basti ricordare i famosi carri del console Duilio che si aggrappavano alle navi cartaginesi trasformando, nella fantasia di chi creò la leggenda, il combattimento di mare in combattimento di terra. Se qualcosa di vero c'è nell'aneddoto, vi però qualcosa di anche più certo: cioè che in tutte le guerre puniche e nelle successive non si fece mai più uso della infelicissima invenzione. Questo esempio può valere per tutti. Non si nega l'influenza del progresso meccanico sui metodi del combattere: una tale influenza è lenta, graduale e si sentirà generalmente nelle guerre successive a quella durante la quale il ritrovato ha avuto la sua prima applicazione. Succede un po' come degli esercizi fisici, che non si imparano tanto bene durante l'allenamento quanto durante i periodi di riposo, perchè in questi soltanto l'organismo risolvera inconsciamente l'esperienza fatta. Perciò si è detto argutamente che stiamo a meditare d'inverno e a pattinare d'estate. Nello stesso modo possiamo ritenere che soltanto dopo la fine della presente guerra si cimenteranno e si perfezioneranno i nuovi strumenti di strage, di esplorazione, di trasmissione, ecc., che l'ingegneria dei popoli belligeranti ha fabbricato sotto l'assillo urgente del bisogno. Wells non ha torto quando prevede un uso spettacoloso degli aeroplani nella guerra che si dirà a questo. Aggiungiamo pure che nel lungo intervallo di pace, breve o lunghissimo che sia, gli scienziati di tutte le nazioni porteranno all'estremo limite della perfezione i gas venefici, asfissianti e tormentatori, la automobili corazzate, i lanciafiamme, i cannoni leggeri, le mitragliatrici, le pistole mitragliatrici; le telefoniche, la radiotelegrafia, la cliegrafia; i sommergibili, le torpediniere, i sifuri, i periscopi; e fra i mezzi di difesa i reticolati, le bocche di lupo, le mulasse spinose, le reti elettrizzate, i *Dreckhaus*, ecc., ecc.

Tutti questi ritrovati, antichi e moderni, sono stati adoperati nella guerra attuale in modo irregolare, capriccioso e primitivo. Esperimenti interessantissimi sono stati improvvisamente abbandonati: talora, ripresi da altri, hanno potuto essere ad operati contro il primo inventore. È probabile che una vera gara si stabilirà, nel futuro, fra le nazioni per adottare i migliori mezzi di protezione individuale. La notizia, pubblicata qualche giorno fa, che gli americani avrebbero mandato in Europa un numero enorme di corazze complete di acciaio, di tempra speciale per fornire le loro nuove truppe, è sintomo di tutto un modo di concepire la guerra. Siccome nessun mezzo d'offesa nè di difesa può garantire per se stesso il successo, l'unico modo di trarne profitto è di largheggiare nell'applicazione. Se il distribuire milioni di elmetti può salvare la vita a qualche migliaio di persone, non si deve esitare dinanzi alla spesa e all'ingombro della colossale fornitura. Se una nuova macchina da guerra prodigando milioni di proiettili potrà mettere fuori di combattimento qualche migliaio di soldati nemici in circostanze speciali, nelle quali le altre armi non avrebbero valso, non si deve esitare ad adottarla. Il carattere della guerra moderna, che nell'avvenire tenderà naturalmente ad esagerarsi, consiste appunto nello spreco fantastico dei mezzi adoperati, senza alcuna preoccupazione di proporzionare lo sforzo all'effetto pratico raggiunto: purchè quest'effetto sia in certo modo visibile e sensibile.

Nessuno dunque può mettere in dubbio che i perfezionamenti tecnici possano influire alla guerra un andamento caratteristico, ma è vano ritenere che essi possano influire sulle sorti d'una battaglia e tanto meno sull'esito finale d'una guerra. Del resto sarebbe difficile ricordare un caso in cui questo sia avvenuto. Soltanto la superiorità della disciplina, il buon funzionamento logistico, le qualità manovriere derivate dall'allenamento delle truppe, e l'abilità personale dei capi possono assicurare il successo. La stessa fallacia applicazione dei nuovi ritrovati e la difficoltà di inserirli praticamente e in tempo utile nel meccanismo del combattimento impediscono di fondarvi sopra eccessive speranze, benchè sia necessario tenerne conto per evitare sorprese e per non rinunciare ad alcun elemento, sia pure necessario, di riuscita.

Secondo noi, la maggiore importanza dei ritrovati meccanici in guerra consiste nell'indire che possano dedurne circa il modo di concepire il combattimento da parte dei diversi belligeranti. A questo proposito è interessante vedere attraverso quali stadii siano passati gli inventori tedeschi e quelli alleati durante la guerra odierna e come i loro obiettivi si siano continuamente spostati e scambiati. Nel primo periodo del conflitto soltanto i tedeschi disponevano di strumenti bellici perfezionati e studiati con criteri originali, cominciando dai numerosi cannoni e mortai eampali contrapposti agli esili pezzi da campagna francesi e inglesi, per finire alla ricca dotazione di mitragliatrici e di moto-mitragliatrici, all'artiglieria montata, ecc. Tuttavia si restava sempre nel campo delle armi di tipo tradizionale, e la novità consisteva più che altro nell'uso, nel numero, nel calibro. Lo stesso 420 non presentava caratteri tecnici balistici fondamentalmente nuovi. In realtà, siccome lo Stato Maggiore tedesco concepiva la guerra come una rapida e fulminea manovra, doveva logicamente tener conto più-tosto della facilità, della mobilitazione e della precisione dei movimenti strategici che non della potenza dei mezzi meccanici, che potevano utili soltanto per risolvere problemi speciali e transitori. Per esempio, il 420 era destinato a facilitare la rapida distruzione delle fortezze del Belgio e della cinta di Parigi, ma non poteva servire per vincere una battaglia. Ciò è tanto vero che il maresciallo von Moltke commise l'invasione senza per nulla preoccuparsi d'asservo o no accompagnato dalle armi più potenti che il Krupp aveva tanto sudato a costruire, e quando arrivò sulla Marna fu duramente battuto.

Cominciò allora il periodo delle ingegnose invenzioni in cui si sbizzarrì la fantasia degli scienziati e dei pratici tedeschi. Ma tutte queste invenzioni si riferivano esclusivamente al nuovo tipo di guerra che si era inaugurato dopo la Marna: la guerra di trincea. Lanciafiamme e gas asfissianti, velenosi e irritanti, e mortai a tiro curvissimo e rannicchiati da trincea presero il posto toccato fra gli strumenti d'attacco e di difesa. In questo frattempo gli inglesi studiarono i primi modelli di *tanks*, che sembrarono una rivelazione.

Ora, per quanto a suo tempo si sia voluto attribuire all'uso delle *tanks* la vittoria inglese di Cambrai (primavera del 1917), non si può dimenticare che le *tanks* erano ancora più numerose nelle file britanniche quando sopraggiunse la sconfitta di San Quintino (primavera del 1918). Non si può dunque dire che l'uso del carro d'assalto abbia risolto in modo definitivo l'esito delle operazioni sul fronte occidentale. La vera importanza sintomatica di tale invenzione consiste piuttosto nel fatto che essa conteneva un *principio di movimento*, che opponeva un deciso spirito aggressivo, e che tendeva a rendere inutile e pericolosa la trincea ed a neutralizzare i nidi di mitragliatrici. Il migliore elogio che possiamo fare per le *tanks* non va dunque tanto ai meccanici che le costruirono quanto ai Comandi britannici che concepirono questi potenti strumenti di attacco e di avanzata. Il grande valore la constatazione che i tedeschi si preoccuparono a perfezionare i modelli della guerra stessa iniziarono e tutti gli insegnamenti dei loro trofei mentre gli inglesi si applicavano a costruire un'arma sussidiaria alla futura guerra di movimento.

Le tanks furono subito imitate dai tedeschi, i quali ne costruirono delle magnifiche: vere fortezze semoventi, che però avevano due grossi difetti: la pesanteza e la lentezza. Questi difetti erano tanto più gravi in quanto la guerra tendeva sempre più ad assumere l'aspetto della manovra e della marcia. Anche qui si nota una sfumatura tra il concetto aggressivo del Ludendorff e la mentalità dei suoi tecnici. Così parecchi dirigibili tedeschi non servirono quasi a nulla nell'avanzata del marzo-maggio-luglio di quest'anno. Viceversa per la controffensiva di Foch ebbe a sua disposizione delle vere flotte di *tanks* leggere, che risposero alle esigenze più pratiche della battaglia. Non bisogna esagerare attribuendo a questo fatto il successo della controffensiva degli alleati, ma è utile tener conto della rapidità e della provvigenza mostrata dall'ingegneria francese e inglese nell'adattare i nuovi ritrovati alle necessità probabili del domani, mentre i tedeschi giungevano in ritardo, sprecando del materiale prezioso e inutilizzando molti dei loro migliori equipaggi. E' il caso degli *Zeppelin* che si ripete. Se avessero concentrato tutti gli sforzi nella costruzione di aeroplani i tedeschi avrebbero conservato per un tempo relativamente lungo la supremazia aerea del primo periodo della guerra, che poi sfumò nonostante gli *Zeppelin*. Vale dunque nella natura stessa del congegno militare tedesco qualcosa di complicato e di macchinoso, che poi non ostacolandone il funzionamento, e senza togliergli la meravigliosa potenza, produce invariabilmente nell'esecuzione dei suoi piani un impercettibile ritardo, che poi cagiona prima del fallimento finale? Vicne fatto di pensarlo se teniamo conto dell'inferiorità attuale in cui si trova, non certo quantità, ma come genere e tipo di macchine belliche, l'esercito nemico, nonostante il progredito e perfetto tecnicismo di tutta l'organizzazione industriale tedesca.

Il fiducioso entusiasmo con cui i fantaccini inglesi, francesi, americani, australiani si slanciano dietro i nuovi meravigliosi carri d'assalto è dovuto forse più alla suggestione che all'esperienza; ed è probabile che sia piuttosto il valore dei fantaccini a far avanzare i carri che non la presenza di questi a fare avanzare le fanterie. Tuttavia dal caso specifico risalendo alla visione generale del modo in cui sono stati risolti i problemi tecnico-meccanici della guerra da parte dei due gruppi belligeranti, possiamo sinceramente constatare che il genio tedesco non è apparso all'altezza della sua fama.

Il Gabinetto di guerra britannico
i canadesi - i buoni nazionali

Londra, 16, notte.

Il *Times* annunzia che il Gabinetto di guerra imperiale, che dovrà si riunirà ogni anno per un breve periodo, diverrà permanente allo scopo di assicurare la continuità delle deliberazioni e comunicazioni dirette fra la Gran Bretagna e i Dominions. Ogni Dominion sarà rappresentato da un ministro residente a Londra.

Il *Times* ha da Toronto, 14: - Il Governo del Dominion ha iniziato negoziati coi governi Unionisti Bulletin e belga per estendere l'applicazione della legge sul servizio militare a tutti i sudditi alleati che si trovano nel Canada. Si ritiene che numerosi uomini di età militare appartenenti a queste nazionalità si trovino nel Canada e si propone di lasciare loro la scelta di raggiungere i rispettivi reggimenti o di arruolarsi nelle truppe canadesi. I negoziati hanno luogo a Londra.

Lord Beaverbrook ha offerto a Londra un pranzo in onore della stampa canadese ed australiana. Sir Harison, direttore della *Winnipeg Tribune*, ha detto che la stampa canadese, sempre più indipendente, difende la causa del suo paese e quella dei suoi soldati. I giornalisti dei Dominions sono rimasti sbalorditi dallo sforzo che fa il popolo inglese, e sono rimasti stupefatti dinanzi alla doppia via ferroviaria di 17 miglia formata dalle navi da guerra britanniche. I canadesi che sono di fronte hanno dichiarato che non ritorneranno al loro paese se non quando avranno compiuto a termine il loro compito.

Le [illegible] per i [illegible] di sottoscrizione nazionale per la vittoria hanno raggiunto una tale cifra di denaro liquido per lo Stato. Il prestito di guerra di 337 [illegible] sterline costituì un record mondiale, ma le sottoscrizioni ai prestiti nazionali superano questo record di oltre 50 milioni. Il fatto ancora più notevole è la grande maggioranza risultato è stato ottenuto mediante sessantasei settimanali continui [illegible] che non hanno richiesto i grandi [illegible] di cartelli, organizzazione movimenti [illegible] di milioni rapidamente circolanti di mercato. Il successo nel mercato monetario e la [illegible] dei prestiti sono completamente [illegible]

Il Consiglio dei Ministri
Desiderata dei pasticcieri

Roma, 16, notte.

Il Consiglio dei ministri si è riunito anche stamane, alle ore 9.30, a Palazzo Braschi per continuare l'esame di alcune questioni che [illegible] potevano essere esaminate nell'adunanza di ieri, al ritorno d'oltre mare, del ministro della Marina, onorevole Del Bono. Il Consiglio si è [illegible] sino oggi le 14. Appena terminata la [illegible] si è [illegible] i ministri [illegible] la riunione con [illegible] Commissione della Federazione nazionale fra [illegible] Associazioni di pasticcieri confettieri, [illegible] e affini, accompagnati dall'onorevole Vicenzo [illegible] presidente della Federazione. Erano presenti i rappresentanti delle Associazioni di Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Livorno, Palermo, Perugia ed Aquila. L'on. Crespi ha ascoltato con vivo interessamento la lettura del memoriale, esponente i desiderata della classe, circa la [illegible] dei diritti e doveri di fabbricazione nei riguardi dell'esercizio ed [illegible] funzionamento. Le [illegible] una piena quantità, anche minima, [illegible] modificazione delle norme relative [illegible] agli [illegible] pasticcieri confettieri, [illegible] per la seguita modificata, [illegible] danno. L'on. Crespi promise che avrebbe studiato con la massima cura i desiderata esposti. L'on. Crespi partirà domani per accompagnare la famiglia in campagna e quindi si recherà a Londra.

Per regolare le mercedi operaie
nelle industrie belliche

Roma, 16, sera.

Una Commissione [illegible] Federazione [illegible] Nazionale delle grandi forze parte l'avv. Olivero rilevati, è stata [illegible] nel dattilogr. [illegible] sottosegretario agli Interni. La Commissione interessati [illegible] sottosegretario sull'opportunità che le mercedi operaie nelle industrie belliche vengano quindi prima regolate secondo la tenuta del bilancio di paga e consegnerà la mercede e le [illegible] vorrebbe di tre mesi in tre mesi secondo il variare del costo della vita, e ciò [illegible] per ora possibile, che le [illegible] per il [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible]

Cronaca Cittadina

Mancanza di carne

Causa un disguido nel contingentamento della carne bovina, la ditta ha avuto questa settimana un quantitativo inferiore di quello comunemente assegnatole. Concerie parecchie macellerie non essendo state provviste di carne stamane rimarranno chiuse, con quanto malumore dei consumatori e facile immaginare. L'inconveniente avviene, diciamo, fortunatamente in un periodo in cui molte famiglie si trovano sono assenti ma occorrerà che Commissioni di requisizione, addette nei locali e autorità comunali provvedano affinchè il loro assottigliamento non si ripeta per un complesso di circostanze già denunciate l'alimentazione cittadina non può a Torino essere sottoposta convenientemente di verdura e di erbaggi, sul cui commercio impera la fame e giuochi speculazione la causa di questo, e sia pure eccezionale deficienze fatalmente carneo, le uova sono salite a L. 0,50 la douzaine'. Non facciamo commenti; auche per un riguardo alla Censura e risparmiamo le nostre deplorazioni.

I dipendenti dal Comune
per un aumento di caro-vivari

L'aggravarsi delle condizioni di vita del personale a retribuzione fissa pel rincaro dei generi di prima necessità, dovuto, oltrechè al conflitto mondiale, anche, e principalmente, alla speculazione ingordigia dei produttori e degli accaparratori, hanno vivamente preoccupato le organizzazioni dei dipendenti degli Enti locali. La Confederazione generale dei dipendenti dal Comune e l'Unione agenti daziari hanno, nell'intento di risolvere la questione per una più proporzionale corrispondenza fra la retribuzione ed il reale costo della vita, hanno convocato i rappresentanti delle varie organizzazioni e sezioni dei dipendenti dal Comune di Torino, le quali hanno risposto numerose e sollecite all'appello. Nella seduta tenutasi dopo breve discussione venne ad unanimità votato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea, udita la relazione della Presidenza della Confederazione generale dei dipendenti dal Comune, circa i deliberati del Convegno nazionale del Consiglio generale del personale subalterno degli Enti locali, tenuto in Genova, il 28 luglio u. s., e l'assunzione decisione dei rappresentanti di categoria, concorde nell'assoluta necessità di avere richieste; delibera di insistere presso il Governo ed apprezzare con tutte le forze le richieste formulate nel suddetto Convegno nazionale; di richiedere alla Civica Amministrazione l'immediata applicazione di una nuova indennità caro vivari nella misura deliberanda dallo stesso Convegno nazionale; di dare mandato al segretario Commissione, composta di rappresentanti delle organizzazioni intervenute di studiare, in quella forma che riterrà migliore e più efficace, quell'azione forte e disciplinata che necessari alla classe il compimento immediato di provvedimenti che a migliore benessere dell'ora volge».

Riunione di pensionati dello Stato

Nel «Salone Ghersi», gentilmente concesso, ebbe luogo un numeroso comizio dei pensionati, per avere comunicazioni di quanto dal Governo siasi fatto in merito al miglioramento economico della classe. Il presidente del Comitato, Michele Bolaffio, comunicando le spese che spinta nella scorsa settimana a Roma per ottenere dal Ministero, unitamente al presidente del Consiglio, on. Orlando, le cose dato prova del suo benevolo interessamento. Vanno intanto dall'assemblea approvato un ordine del giorno, inviante dal Governo tutti quei provvedimenti per lenire il disagio economico in questi momenti difficili, a causa dell'immane guerra che si sta svolgendo per la civiltà e per la grandezza della Patria. Il signor Prefetto della provincia, a cui tosto fu inviato l'ordine del giorno, promise che l'avrebbe inviato al Ministero, appoggiandolo. Ora si sta attendendo dal Comitato centrale di Roma quanto ha deciso nell'interesse dei pensionati.

Nel mondo dei postelegrafonici

Riceviamo: In conseguenza delle deliberate dell'organizzazione dei postelegrafonici il personale è venuto nella determinazione di accordare nelle avventizi e supplenti la missione dieci giorni di congedo annuale. La concessione però non ha soddisfatto il personale, che, adibito al servizio ininterrotto, ha bisogno — oltre al breve congedo — di un mese di riposo, e a pure limitato come già usufruisce il personale di ruolo. La richiesta è quanto mai equa, anche per la ragione che detto riposo è accordato da tutte le altre Amministrazioni al personale straordinario assunto durante il periodo della guerra, ed in questo senso la sezione ha già inoltrato per mezzo della Direzione un memoriale al Ministero, copia di quello verrà pure consegnata al Prefetto ed al Sindaco. I postelegrafonici, ad avvenuti ed i sospesi in qualunque modo convocati a congresso per martedì 20, alle ore 21, nei locali federali, per concretare le proposte di miglioramento degli stipendi.

Un'interpellanza del consigliere Garizio
sulla fabbricazione dei confetti

A proposito della domanda fatta dalla R. Finanza all'Autorità giudiziaria della ditta E. Ferrero, per illecita fabbricazione di confetti e della voce da noi raccolta che la Ditta stessa fosse contravvenuta di zucchero dal Municipio, a mezzo funzionario inviato esclusivamente in fabbricazione di generi vietati dalla legge, il cons. glorio Carlo G. G. diretto la presentato il seguente interpellanza: «Interpello il sindaco e l'assessore competente per sapere se corrisponda a verità la notizia data da un giornale cittadino, che la pasticceria di Ferrero Teresa, contravvenuta per illecita fabbricazione di confetti, fosse fornita dello zucchero occorrente dal nostro Municipio. E per sapere inoltre per quale motivo il Municipio non tenda di pubblicare la ragione il contingentamento di zucchero fatto ai negozianti confettieri per non industriale. Con preghiera di risposta scritta».

Il Municipio assegnerebbe, si quanto si sa dice, zucchero non solo ai confettieri per uso industriale, ma anche ad altri negozianti. È avvenuto che zucchero assegnato per la fabbricazione di cioccolatini fosse invece rivenduto subito sulla piazza a prezzo alto. Cose e note, seguì un processo, con relative condanne. Certo è che in Torino si segnala a fabbricare confetti, a mare in quantità non esigua, e caramelle non fatte esclusivamente di glucosio. Sarebbe perciò una prova di interesse conoscere come possano questi fabbricanti provvedersi di zucchero. Visto che bene riesce la ritualmente stessa ne ritiene sorveglianza e deve essere razionata a sacrarino.

I portafogli coi documenti militari

L'avviso pubblicato in cronaca Eccezionale smarrimento di qualche portafogli contenente o libello d'esonero o altri documenti militari si ripeterà da qualche tempo una seguela di portafogli che hanno sofferto qualche smarrimento. Quando il portafogli non contiene documenti militari contiene danaro; e quando non si tratta del portafogli si tratta o dei portamonete, o dell'orologio, o del suprebbio, o d'altro. Ieri ben quattro persone hanno perso il portafogli e sono finite ora nostra redazione, tutte chiedendo l'inserzione, il ravvedimento, l'appello al buon cuore e alla scrupolo dell'oggetto che ha trovato. E l'inviato, sordo, cento volte su cento si guarda bene dal tenere nel debito calcolo vano il nostro stellonchio, vuol l'ardente brama del legittimo proprietario della cosa perduta o trovata. Unito per non creare una nuova rubrica di cronaca — e, veder vuoi, non ne abbiamo la forza — una delle preghiera. Agli smemorati, alla gente facile a perdere nella giornata qualche cosa diciamo: siate attenti alla vostra proprietà dalla testa ai piedi, ad esempio il portafogli e specialmente di domenica poichè è risaputo... dalla statistica che il portafogli si perde piuttosto di domenica verso le ore sfrottino. A chi fra poi la ventura di trovare qualche cosa rivolgiamo una volta per sempre un amorevole invito all'onestà e al buon cuore. Se si tratta di un portafogli, riportarlo possibilmente completo in Municipio, piano terreno, e chiedere. O nella persone quindi, consolare i desiderati trattenerlo i quattrini secondo il desiderio rassegnato di chi ha perduto gli uni e gli altri. Siamo intesi.

Uno spettacolo a duemila soldati

Il teatro del Parco Michelotti ha accolto nel pomeriggio di ieri duemila soldati dei vari Depositi, accompagnati da ufficiali inviati. La rappresentazione era occasionata dall'invito di mezzanotte fatto dal Corpo d'Armata, col concorso della Compagnia del cav. Mario Costigliano, alla quale si erano unite altre buone artisti allo scopo di divertire quella folla di bravi soldati.

Pronunciò dapprima patriottiche parole il sergente avv. Bjocchi, dopo di che esordirono «Cheur grand'e tutta cita», interpretata egregiamente dagli artisti della Compagnia dialettale, seguì un'altra commedia: «Esposo», di Alfonso Ferrero, come la prima, applauditissima. La spettacolo drammatico venne interrotto da numeri di canto.

La graziosa artista Lina D'Alpino delizieosamente interpretò la romanza della *Manon* e della *Bohème* e ancora applauditissima dovette ritornare alla ribalta per cantare una canzone napolitana. Le successe il soldato Narcisi, tenore della Compagnia Parigi e chiuse lo spettacolo Ferida Luciano Manara con le sue macchiette riuscitissime. Accompagnò al pianoforte il maestro Alberto Consiglio.

I nostri valorosi

In questi giorni veniva decorato sul campo di medaglia al valore il maggiore Denis Grisi Rodoli della 9ª, comandante di battaglione in uno dei nostri reggimenti di fucilieri. Ecco la motivazione: «Comandante di battaglione di linea, dopo avere dato le più sagaci ed energiche disposizioni per una valida difesa, durante furioso bombardamento con comando personale e vero spreco del pericolo percorreva in prima linea, infondendo nella truppa entusiasmo e sicurezza. Schieratosi in attacco ai primi avanzati, vi si recava attraverso una zona oggetta anche a tiri con gas asfissianti, riuscendo con la sua presenza e con calmo ammirabile ad infrenare il disordine nemico. - Monte Tomba, 15-16 giugno 1918».

Seguendo la Cronaca

Un salto nel buio

...quello di acquistare delle cravatte nel primo negozio che capita. La signora bene informata sa che le migliori *Rivière* si acquistano sempre in via Garibaldi 38, dalla *Rivendigliana*.

I Divertimenti

Ultimi due giorni di Pina Menichelli al "Salone Ghersi,,

Ricordino ancora uno degli episodi salienti di *Vita e maschere* per comprendere l'interesse del pubblico e l'ammirazione sua per *Pina Menichelli* che è protagonista del dramma: la tragica lotta che si combatte in un'anima e il sacrificio supremo per salvare l'amore e per da *Pina Menichelli* in modo sublime. Pina sempre in questa scena a perfezione d'arte e la Cecchi non riesce da sola a mettere il silenzio che è pubblico le artista. Oggi e domani ultimi due giorni di *Vita e maschere*.

Grandioso successo della film di propaganda

La gigantesca preparazione americana

in seconda al «Ghersi». Nell'entrante settimana:

THEA "la bellissima,,

Nella riuscitissima commedia: *La regina della India*. Prossimamente verranno fatte le grandi rappresentazioni del cinema-romanzo:

L'elegante canaglia di Parigi

grandiosa divisa in quattro episodi.

Il fratello di CHARLOT
al CINEMA ITALA

Sidney Chaplin è più bello degli altri americani. Ha abbandonato dalla sua fisionomia birbone nella cinecommedia «*Il salvatore di patria*». Una serie di scene nuove contrastano di questa film lo spettacolo più ammirato e ricercato del giorno. Si annuncia per lunedì prossimo

"La legge del cuore,,

grandioso dramma in 4 atti della *Italia Film*.

Immenso successo di P. I. M.
al CINEMA AMBROSIO

Il celebre commediere Savoina di Montegna ha creato col dramma: *Il delitto sulla pista*. *Lupo-Mediterraneo* una vera opera di arte, quale non si era forse ancora potuta immaginare. Essa ha offerto materia per ispirare una film d'eccezione che, interessa ed appassiona con squisito senso d'arte, il pubblico ammira ed applaude.

"ERCOLE,, oggi allo "Splendor,,

Oggi e domani: «*Ercole*», protagonista *Giorgio Marion*. Lunedì: «*La piccola del sesto piano*», interprete *Susanna Grandais*.

Sempre adulteratori del latte

La Prefettura ci comunica: Furono denunziate all'Autorità giudiziaria le seguenti persone per violazione alle disposizioni relative Bollettino Ufficiale vigente: Bertolino Eugenia ved. Italia, commerciante latte, Asciero Carlo Maria, fittavole del parrucchiere «Mimosa», via Lanzo, 20 annaquamento percento al 47 per cento; Ferrero Maria nata Tassi, fittavendola, corso Regina Margherita, N. 105 annaquamento al 15 per cento; Tom Giovanni e Tom Caterina, padre e figlia, mercanti e fittavendoli, via Torricelli, N. 20 annaquamento al 16 per cento. Si comunica altresì che Ferrero Maria nata Tassi, fittavendola, corso Regina Margherita, è recidiva, perchè già denunciata all'Autorità giudiziaria per che il 15 luglio u. s. vendeva latte annaquato al 25 per cento; così Giovanni, fittavendolo, in corso Porta Nuova, N. 61 (commercio al 24 per cento; Frasca Costanza nata Merlo, fittavendola, corso Monculieri, 200 annaquamento al 15 per cento; Bassino Annetta nata Fenolio, fittavendola, corso Porta Nuova, N. 97 annaquamento al 9 per cento; Bruscella Concetta ved. Formeris, fittavendola, via Bertola, N. 17 annaquamento al 12 per cento; Bellardo Carlo, fittavendolo, abitante a Chieri, frazione Castelnuovo annaquamento al 16 per cento; si comunica altresì che Perino Annetta nata Paola, fittavendola, in corso Porta Nuova, N. 97, è recidiva, perchè già denunciata all'Autorità giudiziaria il 15 marzo u. s., per che vendeva latte annaquato al 19 per cento; Robiola Carlo, fittavendolo, abitante a Chieri, frazione Castelnuovo, è recidivo perchè già denunciato all'Autorità giudiziaria il 15 marzo u. s., per che vendeva latte annaquato al 12 per cento.

Le lettere del pubblico

Un assiduo ci scrive:

In diverso città d'Italia gli Enti autonomi municipali vendono, fra l'altro, anche del sapone comune da bucato da lire 2,10 a 2,50 il chilo. Posso assicurarlo, per averne io stesso acquistato in Ancona lo scorso maggio. Orbene, mi vien fatto di osservare come avvenga che nella città nostra si debba pagare il sapone ordinario per bucato lire 6,50 il chilo, prezzo esorbitante. A 150 chilometri da Genova o riviera, dove pullulano le fabbriche di sapone, a me parrebbe cosa facile ordinare, ad esempio, un vagone di sapone da bucato che si potrebbe pagare su per giù lire 2,20 il chilo e che gli spacci municipali potrebbero in quindici giorni a prezzo equo. Nessun sorta quanto dovessi trascorrere per mozzare le unghie ai ranzi bottegai e commercianti della nostra città, non diversi da quelli delle altre. Avvenga pure i nostri, un tempo, il privilegio della corteccia, oggi dimessa...

Una strana apparizione al Caffè Alfieri

Ieri sera al caffè del teatro Alfieri, mentre era affollatissimo di un pubblico elegante, tra cui numerosa signore e signorine, piombò improvvisamente non si sa da dove, nel «dehors», un individuo completamente nudo, con gli occhi fuori dell'orbita, il quale incominciò a lanciare tutto quanto si trovava a portata di mano. Volatone in aria bicchieri, coppe, ecc., tra un frastuono assordante e gli urli di spavento della clientela. Mentre seguiva un fuggi fuggi veloce, il nudo individuo Cerutti Gaudenzio si lanciò coraggiosamente sul pazzo, il quale sviluppando una forza prodigiosa reagì ad ogni tentativo, infruttuoso. Accorsero altri camerieri e persone del locale, e proprietari Destefano e Gerbi ed il giovane in preda all'impotenza e legato con salvietto e drappi sanitari e poi perchè non potesse ulteriormente nuocere. Venne quindi trasportato al Mauriziano, dove fu per ordine per mancanza delle carte necessarie e quindi all'Ospedale di San Giovanni, dove venne trattenuto. Essendo, come abbiamo detto, nudo non si è potuto identificare, ma si sa che risiede in Questura o all'Ospedale Psichiatrico del disgraziato è ricercato. Il curioso è che non si sa di dove sia uscito le quelle condizioni e quel strano abito pericoloso. Non deve essere fatto però molto cammino se pure pensiamo così improvvisamente al caffè del teatro Alfieri camminando nudo lungo...

In inglese

Ieri mattina all'alba, alcuni passanti dinanzi al guardaroba Pietro Alasia scorsero un individuo che pendeva appeso dalla cancellata del giardino attiguo. Lo sconosciuto aveva allacciato verso la mezzanotte un nodo scorsoio ad una punta della cancellata e si era quindi appeso e s'era suicida. Si tratta di un povero diavolo scamuzzo, che si reggeva sulle gruccie, certo Bonfassi Luigi, di anni 53. Si era sollevato per potere cacciare il capo nel nodo fatale, sulle stesse due grucce, che poi erano lontano. E le due grucce su cui aveva sfracellato la vita lo trascinano ancora verso la morte che fu istantanea. Lasciò un biglietto in cui diceva semplicemente di morire perchè stanco dell'esistenza.

Furto

Per quanto pel vero di una insolita apertura, ignoti entrarono nell'ufficio del «gaer Bergamasco» in via Milano, ove rubarono una cassetta di lana e trapani per un valore L. 550.

REATI E PENE

In cerca d'alloggio!

(Tribunale Penale)

La signora Giuseppina Cerato, verso le ore 21 di una sera del luglio scorso, se ne stava serenamente addormentata nel suo quartiere, al primo piano della casa N. 20 di via Cavo, allorquando venne ridestata come di passaggio da rumori di chiavi venuti improvvisamente a svegliarla. Impaurita, cercò per chiedere di soccorso, quando il ladro, non sospettando che la padrona fosse ritornata nella stanza da cui era uscita, le si scagliò addosso. Ne seguì una colluttazione, durante la quale la signora Cerato riuscì a gettare il malfattore a terra, ma non a sopraffarlo, perchè quegli, rialzatosi, le sferrò un pugno in faccia e fuggì. Il giovane fu poi arrestato per ordine del Procuratore del Re.

Ieri comparve davanti ai giudici della Corte d'Assise, presieduta dal cav. Bertolino, e sostenne l'accusa il sostituto procuratore generale cav. Ferrero di Cambiano. Difese l'imputato l'avv. Ferrero.

Il Pubblico Ministero, dopo aver esposto i fatti, chiese la condanna dell'imputato a 3 anni di reclusione e 100 lire di multa.

L'avvocato difensore, dopo aver fatto rilevare che il Cerato era stato arrestato in flagranza di reato, ma non di furto, chiese l'assoluzione per insufficienza di prove.

La Corte, dopo breve discussione, condannò il Cerato a 2 anni di reclusione e 50 lire di multa.

Gli spettacoli d'oggi

ALFIERI (Ore 21) «Operetta Ateniesi e Lombardi» — Ore 21: «Madamo di Tebe», operetta in 3 atti, di Carlo Lombardo.

PARCO MICHELOTTI — Ore 21: «Frezoli».

CAFFEI — Ore 20,30: Varietà per famiglie.

IONANO (Esclusiva 14-20) — Varietà prim'ordine.

TEATRO IRIS — Compagnia Operette Tanzi e Varietà

MERIDIANA — Ore 19: Attrazioni e Esperotic.

CINEMA ALPI. — «Tristi amori», di G. Giacosa, interprete Lina Millefiori.

Stato Civile di Torino

10 agosto 1918.

NASCITE: 9 dei maschi 3, femmine 8

MATRIMONI:

ZOGETTI Mosaico Tobellone fu Giuseppe, d'anni 21, di Sabbiuna, fontaniere, via Pon Mosca, 15.

Mario Teresa ved. Bessolo, di 81, di Nole, casalinga.

Cassino Giuseppe di Sebastiano, id. 19, di Sommariva Perno, calzolaio apprendista.

Lombardi Ernesta di Pietro, id. 20, di Torino, casalinga.

Conti Bonino Delfino di Luigi, id. 25, di Moltiera, soldato 2da Fortificazione M. T.

Ferraris Giovanni di Andrea, id. 35, di Sale, mediatore.

Scavarone Giuseppina fu Andrea, id. 33, di Castiglione Torinese, addetta alla Lavoro.

Lombardi Ernesta di Pietro, id. 20, di Torino, casalinga.

Conti Bonino Delfino di Luigi, id. 25, di Moltiera, soldato 2da Fortificazione M. T.

Ferraris Giovanni di Andrea, id. 35, di Sale, mediatore.

Scavarone Giuseppina fu Andrea, id. 33, di Castiglione Torinese, addetta alla Lavoro.

Alzardi Giovanna Carlo, id. 42, di Torino, agente, via Venti Settembre, 23.

Persico Stefano di Gaetano, id. 31, di Torino, meccanico.

Cavarone Caterina fu Francesco, id. 31, di Torino, casalinga.

Perrello Giovanni in Lorenzo, id. 28, di Robella, falegname.

Rinaldi Teresa di Ernesto, id. 19, di Torino, sarta.

Milocco Anna in Marra, id. 42, di Piossasco, casalinga.

Pendichella Michele di Antonio, id. 45, di Torino, muratore.

Robert Carolina ved. Cotella, id. 63, di Torino, casalinga, via S. Agostino, 4.

Chiesa Carlo in Giovanni, id. 63, di Ciconia Verbellese, stallaro, via Nizza, 49.

Luciano Vincenzo fu Francesco, id. 57, di Cava, carrettiere, via Nizza, 71.

Marietta Eugenio, id. 23, di Torino, muratore.

Quaranta Angela n. Carletti, id. 66, di Genova, casalinga.

Rinaldo Teresa in Antonio, id. 78, di Vignano, casalinga.

Cogo Carlo di Giovanni, id. 19, di Saluzzo, bracciante.

Repetti Pasquale di Nicola, id. 20, di Ameglio, contadino.

Raffinetti Felice in Giuseppe, id. 32, di Torino, meccanico.

Ferrero Mario di Giuseppe, id. 19, di Torino, soldato artigliere.

Ferrero Giuseppe di Francesco, id. 21, di Villar Perosa, soldato 3.o alpini.

Più 10 nascite minori età.

BORSA DI LONDRA

Londra, 15 — Prestito francese 5 % 86 1/8 — Prestito francese 5 % 86 1/2 — Nuovi Consolidati 57 — Rendita 3 % 57 — Rendita italiana 87 1/2 — Venezuela 66 — Marconi 4 3/16 — Argento in verghe 48 13/16 — Buoni contanti 1/2 — Chèques su Italia 25.35 1/2, 36.

MERCATO DEI BOZZOLI

ALESSANDRIA, 16. — L'ufficio bollettino del mercato serico estivo ha i seguenti risultati: Quantità venduta kg. 800, prezzo massimo lire 12, prezzo minimo lire 9 per ogni Kg.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
elevato a L. 208.000.000 per deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria del 9 Luglio 1918
Riserve L. 83.200.000

Direzione Centrale: MILANO

FILIALI: LONDRA - NEW YORK - Asiceale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siracusa - Taranto - Termini Imerese - Torino - Trapani - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

EMISSIONE NUOVE AZIONI

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 9 luglio 1918, ha deliberato:

a) di aumentare il capitale sociale di L. 156.000.000 a L. 208.000.000 mediante emissione di N. 104.000 azioni nuove del valore nominale di L. 500 l'una, le quali avranno godimento a partire dal 1.o Gennaio 1918 e saranno emesse al prezzo di L. 750 l'una, comprensivo di interessi dal 1.o Gennaio 1918 sino alla data dell'opzione;

b) di offrire in opzione ai possessori delle azioni attuali le 104.000 nuove, alle condizioni suindicate, in ragione di una azione nuova ogni tre azioni vecchie.

In adempimento delle suddette deliberazioni, e previo accordo con un Consorzio di garanzia formatosi per il collocamento delle nuove azioni emittende, il Consiglio d'Amministrazione informa i signori Azionisti di quanto segue:

1. — I signori Azionisti hanno facoltà di esercitare il diritto di opzione all'aumento del capitale come sopra deliberato, dal 12 al 22 Agosto 1918, mediante presentazione delle loro azioni accompagnate da una distinta in doppio esemplare, con firma e domicilio del presentatore, ad una qualunque delle filiali delle Banca Commerciale Italiana in Italia.

2. — Le azioni saranno all'atto restituite, munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione. Trascorso il 22 Agosto senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare la opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato e si riterrà decaduto dall'esercizio di detta facoltà.

3. — All'atto dell'opzione dovranno essere versate:

L. 300 — di cui:
L. 50 — in conto capitale quale primo decimo;
» 24 — per interesse 5 % di L. 750 dal 1.o Gennaio 1918;
» 226 — per conguaglio riserve del capitale sociale;

contro rilascio da parte della Banca di una corrispondente ricevuta di versamento.

4. — Il secondo versamento a saldo dovrà essere effettuato dal 10 al 15 Ottobre 1918, in ragione di:

L. 453,30 di cui:
L. 450 — per saldo nove decimi del capitale;
» 3,30 per interessi 5 % dal 22 Agosto al 15 Ottobre 1918.

Debita annotazione sarà rilasciata a tergo della ricevuta originaria.

5. — E' lasciata facoltà ai signori Azionisti, all'atto della sottoscrizione, di liberare le azioni nuove loro spettanti, mediante pagamento di L. 750 a saldo.

6. — Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse di mora del 7 % statutario, salva ogni maggiore azione a ragione.

7. — Ai presentatori di un numero di azioni inferiore a tre, o di gruppi non divisibili per tre e per le frazioni eccedenti, saranno rilasciati dei buoni d'opzione al portatore. La presentazione di tre di questi buoni riuniti, ad una cassa della Banca Commerciale Italiana durante il periodo della sottoscrizione, darà diritto a sottoscrivere una azione nuova alle condizioni suaccennate.

8. — A partire dal 20 Ottobre p. v. i signori Azionisti potranno ritirare le azioni al portatore loro spettanti mediante presentazione delle ricevute di versamento di azioni interamente liberate alla cassa che le ha emesse: per le azioni liberate all'atto della sottoscrizione sarà provveduto al cambio delle ricevute con titoli al portatore per la fine del corrente Agosto. 11297

NB. — Agli effetti dell'opzione le azioni nominali da L. 2500 sono equiparate ai titoli di cinque azioni da L. 500.

ANTINEVROTICO DE GIOVANNI
2010
Tonico ricostituente del sistema nervoso
L. 5 il flacone - Tasse comprese

ISTERISMO
Perchè la Nevrastenza fa guarita la mia sicurezza
Istero-epilessia ricuperato il Chimico E. Valenti di Bologna. E. Parodi, Ingegnere di Genova. 10276-3

OFFICINE DI NETRO
già G. B. RUBINO
SOCIETA' ANONIMA - Capitale versato L. 2.500.000
Sede in NETRO (Biella)

AVVISO DI CONVOCAZIONE
di Assemblea Generale Ordinaria

I Signori Azionisti della Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 2 settembre 1918, alle ore quindici, in NETRO, presso la Sede sociale, per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:
1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione del bilancio al 30 giugno 1918 e proposte sulla ripartizione degli utili;
4. Approvazione proposta conferimento Impianto Quinzanino alla Società Idroelettrica Piemontese; 11270
5. Nomina di tre Consiglieri Amministratori scadenti;
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1918-1919 e loro retribuzione.

Per intervenire all'assemblea ogni Azionista dovrà depositare le sue azioni entro il giorno 29 agosto corrente:
presso le Sedi e Succursali del Credito Italiano;
oppure in TORINO presso la Banca J. De Fernex & C.;
in BIELLA presso il Banco A. Sucro;
in NETRO presso la Sede Sociale.

Qualora l'assemblea di prima convocazione non fosse valida per mancanza di numero legale, l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo il giorno successivo con le stesse formalità nello stesso luogo e alle ore 15, sempre presso la Sede Sociale in Netro.
Netro, 16 agosto 1918.
IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

B. B. B.
Antonio Badoni e C. - Bellani Benazzoli
ANONIMA con SEDE in MILANO
Capitale versato L. 3.000.000

Davendosi procedere al cambio dei vecchi titoli ed alla consegna dei titoli recentemente emessi, i Signori Azionisti sono invitati a presentare le loro azioni e le ricevute dei fatti versamenti alla Ditta Fratelli Dell'Orto e C., via Brera, 18, Milano, per le relative operazioni, dal 26 agosto al 11 settembre 1918, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. 11760-31
IL CONSIGLIO.

Al detentori di Legname Frassino
E' costituito presso la Direzione Approvvigionamenti Aeronautica — Ufficio Stacco di Milano — via Manzoni, 55, apposito Ufficio per l'approvvigionamento del legname Frassino occorrente per la costruzione di apparecchi «Caproni».
Si invitano, quindi, i detentori di detto legname ad inviare le loro offerte, con gli ultimi sconti, direttamente ed esclusivamente al detto Ufficio, e precisamente al seguente indirizzo: 11739
UFFICIO FRASSINO presso Direzione Approvvigionamenti Aeronautica, via Manzoni, 55, Milano.

INGRANDIMENTO Fotografico L. CINQUE Fotografia Perrati Piazza Porta Palazzo, N. 13 c 11068

Balma Arduino
Comunica di aver, con recente Sovrano D. cretto, ottenuto la nomina ufficiale del Sig. Ing. Cesare Ernesto per l'esercizio della scuderia e fabbrica di automobili, in via Lessolo, 36, ed invita quanti avessero ragioni di credito per rapporti le vetture col detto opificio a presentare i loro titoli entro il 15 corr. 11286

UFFICIALI ESERCITO e MARINA
Impiegati e Salariati qualunque Amministrazione del Regno abbiate sotto le armi possono ottenere
CESSIONE 5° STIPENDI O
RINNOVI Condizioni eccezionali ramente favorevoli. Compensi gratuiti.
Rivolgersi N. OFFLI e C., via Marsala, 35 — ROMA 11760

CAFFE' TIPO MOKA a L. 5.50 il Kilo
E' il meraviglioso profumato di tutti, perchè costituisce a perfezione il Caffè Moka Orientale. Si usa da solo od in miscela unito esattamente al quello che ne costa per il solito caffè: Kg. 1 L. 5,50; Kg. 10 L. 53. Cacao superfino, indebolimento, inchiesto, semplici, L. 3 il Kg. (franco Milano, Napoli, Torino). Gustosissimi, corso Regina Elena, 3. 11668
Due guarnitazioni importanti chiedere prezzi. Eccezionale rivenditori in ogni comune. Listino gratis a richiesta. — Vantaggi al LABORATORIO ENOLOGICO ITALIANO, via Saluzzo, 42 B. T., Milano.

IN CANTINA VINI
da pasto colmati superiori dei migliori centri vinicoli italiani. — Da tenersi prima stretta scrupolosa, guida assolutamente al barbera.
In vendita a prezzi eccezionali presso le Cantine Piccarmone - Dochi, corso Dante, Torino, Tel. 28-18. 11761

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DA TUTTI I MEDICI

SINDACATO ITALIANO
d'Importazione e d'Esportazione
DIREZIONE: Via Giovanni Prati, 3
SALE D'ESPOSIZIONE E DI VENDITA
Via Stampatori angolo Via Rodi
di fronte al giardino Lamarmora

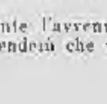
E' arrivato un grandissimo Stock di *Bottoni Madreperla*
INGROSSO - DETTAGLIO 1913

BICICLETTE
ESTREMATICI - ACCESSORI - MATERIALE
Grandioso Assortimento - Catalogo gratis
EUGENIO PANCHETTA Via Genova, 21 - Telef. 24-67 - TORINO 10073

CUCINE economiche STUFE a segatura
a prezzi minimi
Grandi Magazzini
E. BIANCHI e C.
Via Viotti, 4 - TORINO
10075

RITRATTO ordinario M. ritratto — Fotografia Perrati, piazza Porta Palazzo, 13 c 11069

Continua in corso Ferrucci, 35 (vicino a Goringiten)
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
ALBERGO VITTORIA e GRAN PARADISO
Il Liquidatore: G. E. ANTONIETTI - Tel. 25-21. c 11759


Balsamo Miriga
Guarigione sicura, istantanea, radicale del
MALE di DENTI
ATTENTI! E' l'unico rimedio che guarisce il Male di denti in modo definitivo. Ogni caso non contiene l'autorizzo di Comando Deposito per l'istruzione dei dentisti esteri. Lire 2,5 (qual Parte Fire Bonds 3,50. — Spet Veglia e Farmaceutica, 6, Torino, 130, Genova. P. Dep. Torino, Farm. Internaz., via Roma, 97. 8003

Prof. Bovero Malattie pelle veneree e sifilitiche
Via Principe Tommaso, 15 - Ore 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20

Dott. WYSS malattie veneree, sifilitiche, pelle
Via Po, 52 Ore: feriali, ore 9-11, 15-20.
» festivi » 9-12.

IODENOLO LEPIT
Composto di Iodio e di Formio
Proprietà Terapeutiche identiche a quelle della Iodoformio, Aristolo, Iodolo, Xeroformio.
Essenziale, astringente, di odore grato, non irritante, il suo azione antisettica più marcata, dà luogo a rapida rigenerazione dei tessuti.
STABILIMENTO LEPIT
Via San Vitale N. 56 - BOLOGNA.

DENTISTA Dott. PARISI Via Sacchi, 2

PRESERVATIVI! Novità! straordinari per antipatia e assoluta infrangibilità. Spedizioni con la massima riservatezza! — Stabilimento Ortopedico, Via Lagrange, 9, TORINO.

MALATTIE VENEREE Sifilitiche e Pelle
Cure scientifiche moderne
Dr. G. ZONI Via Carlo Alberto, 30 Orario: feriali 12.30-15 e 19.30; festivi 12.30-15

SPECIALISTA Malattie Veneree Sifilitiche Pelle
Consulti Via Bologna, N. 43 Metodi sicurissimi anche personalmente ore: 9-11; 13-15; 19-21

LEVATRICE A. MARELLA SEGRETEZZA
Prezzi modicissimi - Via Roma, N. 21, piano terzo

LEVATRICE M. RAVINA Cure segrete
prezzi moderatissimi, via Roma, N. 2, p. 2.o.

LEVATRICE SPECIALISTA Cure ostetriche - Segretezza
G. DEVALLE, Via Bologna, 45 - Trams 8-10

LEVATRICE L. MASSARI SEGRETEZZA
Prezzi mod. Pensione - Via Mad. Cristina, 23, p. 1.o.

LEVATRICE TORNACHI — Pensione - camere separate. Cure materne. Prezzi mod. — Via Belfort, 18 (Porta Nuova), Torino

Premiata Levatrice ora assistente ospedale S. M., pensionati, ogni cura - Prezzi mod. — RAFFO, via San Secondo, 12-14.

OSTETRICA SANTANERA Massima segretezza — Corso Francia, 13 bis, dalle ore 9 alle 15.

OSTETRICA SIGNORE Massima segretezza Corso Siccardi — Via Po, 9 (vicino Piazza Castello).

ULTIME NOTIZIE

Le truppe alleate
accentuano i progressi su Roye

PARIGI, 16.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Durante la giornata le nostre truppe, con una serie di attacchi locali, hanno respinto il nemico, nonostante la sua resistenza, dalla regione ad ovest di Roye. A nord dell'Avre, in collegamento con i canadesi, abbiamo portato le nostre linee sul fronte Rogecourt-St.Mard le Triot-Laucourt. A sud dell'Avre siamo penetrati profondamente nel bosco di Les Loges. Nessun importante avvenimento da segnalare sul resto del fronte.

Il comunicato tedesco dice: Gruppo di eserciti del principe Ruprecht: *Combattimenti in terreno avanzato al Kemmel e presso Viers-Becquin. Forti attacchi nemici a sud della Lys presso Ajette e a nord dell'Ancre furono respinti.* Gruppo di eserciti del generale Boehm: *Ad ovest di Roye e a sudovest di Nagon violenti combattimenti di fuoco seguiti da forti attacchi nemici dalle due parti di Lassigny e sulle colline ad ovest dell'Oise. A sud di Thiescourt la fattoria di Attiche rimase nelle mani del nemico; del resto respingemmo gli attacchi nemici dinanzi alle posizioni di combattimento in parte con contrattacco. Il settore nel combattimento per Lassigny, ove attaccò finora sei volte, fu respinto dopo una lotta durata dieci ore, nelle linee di partenza.* Gruppo del Principe Imperiale tedesco: *Sulla testa d'attacco di Juvincourt e intensificato a sera e rimase viva durante la notte.*

La nuova avanzata francese
Commovente incontro di Clemenceau col figlio ferito di Roosevelt

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 16, notte.

La nuova avanzata dei francesi sull'Avre accentua le difficoltà della situazione dei tedeschi a Roye, che i comunicati tedeschi stessi lasciano intendere come minacciata da movimento avvolgente del nord. I francesi hanno conquistate le linee sulle quali si lasciavano prima della loro offensiva del luglio 1918. Ne risulta che i guadagni realizzati nel breve scorso dai tedeschi su quella parte del campo di battaglia sono stati interamente annullati. E non è finita. I progressi continuano, per quanto più lentamente che non nei primi giorni della sorpresa, e i circoli bene informati se ne mostrano soddisfatti.

Clemenceau ha ricevuto stamattina il capitano Roosevelt, figlio dell'ex presidente degli Stati Uniti, gravemente ferito a Saissons, imperfettamente guarito, il capitano non può camminare che appoggiandosi alle stampelle. Il suo incontro col presidente del Consiglio fu altrettanto cordiale quanto commovente.

C.

L'inaugurazione d'una ferrovia
nelle retrovie francesi

Parigi, 16, notte.

Il corrispondente dell'*Agenzia Havas* dal fronte francese annuncia l'inaugurazione di una linea ferroviaria nella parte settentrionale che migliora le comunicazioni fra le parti occidentali e orientali del fronte e consente numerosi chilometri di doppio binario. Due ponti e una galleria sono costruiti in modo da sopportare un traffico assai intenso. Essa fu compiuta in meno di 90 giorni. Alla inaugurazione assisteva il presidente del Consiglio, Clemenceau, che ricordò con parole commoventi le circostanze tragiche nelle quali l'opera fu compiuta ed assicurò nel medesimo omaggio l'esercito che strenuamente la difende nella lotta e gli operai ordinari delle ferrovie che permettono all'esercito di vivere e di combattere. Rilevò come la Francia rimanga fulta in presenza alla sfida, la cui ampiezza comincia a sorprendere. Fra i presenti era pure il maresciallo Joffre.

L'efficace concorso delle truppe italiane
nella battaglia di Francia

Londra, 16, notte.

In una lettera al *Morning Post*, riguardo alla cooperazione delle truppe italiane in Francia, dice: « Quando, circa quattro settimane fa, l'esercito tedesco cominciò due divisioni italiane tenevano una posizione importantissima fra Reims e Chateau-Thierry. Se esse avessero ceduto, la resistenza vittoriosa del generale Gouraud ed ei di Reims sarebbe stata inutile e sarebbe stato difficile al maresciallo Foch lanciare il suo trionfale contrattacco. Ma gli Italiani non cedettero. Il servizio radiotelegrafico tedesco annunziava giorni fa in tono burlesco che le truppe italiane erano state ritirate dal fronte di battaglia. Questo è perfettamente vero; ma ciò che il servizio radiotelegrafico tedesco non annunziava è che, prima di essersi ritirate con gli effettivi gloriosamente ridotti, le truppe italiane avevano battuto e cacciato dinanzi a loro forze nemiche quattro volte superiori di numero e completamente scompaginato i piani tedeschi ».

Re Giorgio esprime la fiducia
nella completa vittoria

Roma, 16, notte.

Il *Giornale d'Italia* ha dal Grande Quartiere generale inglese: « Sua Maestà re Giorgio, ricevendosi stamane con i redattori della Allied Press, prima di lasciare il fronte, ha avuto parole di grande e sereno ottimismo per la situazione militare degli alleati, esprimendo la convinzione che essi abbiano inaugurato una nuova era di civiltà donde sarebbe scaturito il trionfo del loro diritto e delle loro idealità liberali. Sua Maestà si intrattenne poi particolarmente a parlarmi della guerra italiana, mostrando una profonda conoscenza delle difficoltà militari che la ostacolavano, come dei sacrifizi eroici compiuti dai nostri soldati a beneficio della causa comune. Il Re volle benevolmente dichiararmi che non solo nutriva gli migliori rapporti di stima gli ufficiali inglesi che hanno combattuto in Italia, ma che le relazioni del Principe di Galles erano potute formarsi un lusinghiero concetto dell'esercito e della stampa italiani. Concludendo, sua Maestà insistette nel ripetere che l'ultima causa dell'ultima battaglia nelle conversazioni avute col maresciallo Foch e con [illegible] degli eserciti alleati, confermava la certezza che gli alleati otterrebbero presto la completa vittoria ».

Gli Imperi centrali
il problema russo
e la "creazione dei re,,

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 16, notte.

Il comunicato tedesco non dà molti particolari sulle conferenze al Quartiere Generale. Su di un solo punto esso getta un po' di luce, e cioè sulla « felice » unanime spiegazione dell'alleanza ». Queste parole devono probabilmente interpretarsi nel senso che saranno inviate truppe austriache sul fronte occidentale. Quanto all[illegible] elementi circa le nomine dei nuovi Sovrani, il comunicato non dice nulla, mentre le congetture e le indiscrezioni dei giornali potranno continuare. Esse annunciano, anzichè svelare, il segreto anche per il contrasto esistente tra le vari precedenti di Vienna e di Berlino. Così, mentre il *Berliner Tageblatt* dà oggi la stessa notizia recata ieri dal *Lokal Anzeiger* circa la scelta dell'arciduca Carlo Stefano quale re di una Polonia, la quale non comprenderebbe la Galizia, da Vienna si annunzia che il Governo non ha rinunziato alla soluzione austriaca, ed afferma che le notizie pubblicate dai vari giornali sono premature. Probabilmente le ragioni lo *Stuttgarter Tageblatt*, il quale dice di apprendere da Berlino che non è escluso che al Quartiere Generale si sia deciso una via di mezzo, cioè: creazione di un regno autonomo di Polonia, senza indipendenza organica, ovvero diritto statale colla Monarchia, ma, nella scelta del Re, si è tenuto conto del desiderio dei polacchi e forse anche di quello dei galiziani. Il corrispondente da Lucerna ha invece l'ipotesi che il Re potrebbe essere l'arciduca Guglielmo, la cui presenza al Quartiere Generale ha una notevole importanza. Si risolverebbe nello stesso tempo il problema ucraino, il candidato meglio quotato è sempre il duca Wilch. Questa diretta di erigere Sovrani pare debba avversi principalmente al desiderio degli imperi centrali di procedere alla stipulazione di patti concreti coi nuovi Stati, per opporli, come un fronte alleato dei tedeschi, al fronte antibolscevico dell'Intesa. Le forze contrarie ai bolscevichi, intanto, continuano ad avanzare nell'interno della Russia, e la necessità di opporre loro una resistenza si impone per gli imperi centrali. A questo riguardo ha molta importanza la risposta del Consiglio di Stato polacco alla domanda presentata dal Quartier Generale, affinchè nell'alleanza sia compresa la clausola di una rapida costituzione di un esercito sotto la direzione di ufficiali del Corpo tedesco di occupazione. Gli imperi centrali pensano, in tal modo, di poter diminuire al minimo l'assistenza armata, che dovrebbero dare al Governo dei Soviet in compenso della sua adesione al trattato supplementare testè stipulato e che si afferma fatte riporti a Berlino l'amico di Lenin, Trotzki e Cicerin.

In Germania tutte queste notizie, come un generale stato d'animo, confermano il Quartiere Generale, sono accolte con diffidenza dalla stampa e dai circoli politici di Sinistra, i quali vedono l'avvenire in modo molto oscuro, anzi in modo fosco a causa della fabbricazione di Re non chiesti dai popoli. La *Rheinische Zeitung* rileva il pericolo terribile di questa politica tendente ad imporre Sovrani a popoli riluttanti. Questi Monarchi non potranno resistere che sino a quando la potenza tedesca li sorreggerà, a meno che non facciano comunanza colle correnti nazionali e non si volgano contro le Potenze, a cui dovranno il loro avvento. Quanto ai fogli viennesi, alcuni, come la *Neue Freie Presse*, plaudono a questa politica, ma tali plausi hanno una scarsa importanza, perchè si tratta di giornali che hanno l'abitudine di plaudire a tutto quello che fanno i Governi alleati. *L'Arbeiter Zeitung*, invece, ha avuto il proprio articolo completamente censurato. Intanto a Berlino si fanno sempre più insistenti le voci che chiedono la convocazione della Commissione del bilancio. La *Borsenzeitung für Nachrichten* annunziano che la Commissione del bilancio si radunerà nella prima settimana di settembre, ma la notizia è molto dubbia.

Le tristi condizioni annonarie
dell'Austria

Roma, 16, notte.

Si ha da Vienna: « Le condizioni di pubblica sicurezza a Budapest sono tali che si è costituita una milizia civica armata di fucile per dare la caccia ai ladri. La speranza riportata da cittadini inoltrate una nuova istanza. Il ghetto, vicinissimo ad assalire contro la miseria ungherese che preludono a lasciare tutti gli esercizi chiusi fallire non mancando di produrre una decisione assolutamente sfavorevole per la Germania, sopraccitato numero che si trova [illegible] Anche le guardie ungheresi mostrano evidente un fulmine viennese. Che regnerà di contrabbando a Marchegg, due rifugiamenti di vivere. Nella stazione di smarrimento un razzo, assegnato sul lavoro della sezione da un gendarme che [illegible] si deve vedere carburi di alcool, chilogrammi di patate, e strapazzo sul tetto di un vagone. Il cane si [illegible] in modo che [illegible] ragazzo precipitò e fu sfracellato. Il Comando militare di Innsbruck, per diminuire i pericoli dovuti esistenti dalla fame a recarsi a rubacchiare in campagna, diede ordine ai soldati di guardia nei campi seminati di sparare contro chiunque si fosse colto. A Mariel, presso Lilienfeld, l'aviatore Neumann dovette limitare il lavoro al solo giorno della notte, perchè non trovava operai in condizioni fisiche tali da poter mantenere l'esercizio giorno e notte, e ciò in seguito alla denutrizione. I casi di pazzia per la fame sono numerosi. A Vienna un uomo nulle entrò nel caffè delle Arcate, mettendosi a sogguardare, il giorno dopo un soldato scelto il monumento di Maria Teresa e inforcò il cavallo della statua del gen. Laudon, gridando che voleva recarsi in Russia, dove c'era da mangiare. Fu constatato che tutti e due erano sprovvisti da prevenzioni. A Tosse-wer la moglie di un [illegible] chiamato, impazzita dalla miseria, uccise i due figli e un prigioniero di guerra russo che abitava nella sua fattoria e poi si impiccò. A Budapest l'autorità ha stabilito questa lista ufficiale per i ristoranti: 2 decilitri di zuppa, 30 decagrammi di legumi, 10 decagrammi di carne, 15 decagrammi di vivanda con farina ed [illegible] legumi non ha diritto al piatto con farina. Ag. Stefani ».

L'inazione della flotta tedesca
e la sostituzione di von Kapelle

Londra, 16, notte.

Il *Daily News* afferma essere esatta che l'ammiraglio Behnke sostituisce l'ammiraglio von Kapelle alla testa dell'ammiragliato tedesco. Questo fatto può avere una notevole importanza. La campagna dei sottomarini non essendo riuscita a produrre un decisivo, la campagna militare essendo non solamente fallita non mirando di produrre una decisione assolutamente sfavorevole per la Germania, sopraccitato numero che si trova [illegible] anche le guardie ungheresi mostrano evidente un fulmine viennese. Che regnerà di contrabbando a Marchegg, due rifugiamenti di vivere. Nella stazione di smarrimento un razzo, assegnato sul lavoro della sezione da un gendarme che [illegible] si deve vedere carburi di alcool, chilogrammi di patate, e strapazzo sul tetto di un vagone. Il cane si [illegible] in modo che [illegible] ragazzo precipitò e fu sfracellato. Il Comando militare di Innsbruck, per diminuire i pericoli dovuti esistenti dalla fame a recarsi a rubacchiare in campagna, diede ordine ai soldati di guardia nei campi seminati di sparare contro chiunque si fosse colto. A Mariel, presso Lilienfeld, l'aviatore Neumann dovette limitare il lavoro al solo giorno della notte, perchè non trovava operai in condizioni fisiche tali da poter mantenere l'esercizio giorno e notte, e ciò in seguito alla denutrizione. I casi di pazzia per la fame sono numerosi. A Vienna un uomo nulle entrò nel caffè delle Arcate, mettendosi a sogguardare, il giorno dopo un soldato scelto il monumento di Maria Teresa e inforcò il cavallo della statua del gen. Laudon, gridando che voleva recarsi in Russia, dove c'era da mangiare. Fu constatato che tutti e due erano sprovvisti da prevenzioni. A Tosse-wer la moglie di un [illegible] chiamato, impazzita dalla miseria, uccise i due figli e un prigioniero di guerra russo che abitava nella sua fattoria e poi si impiccò. A Budapest l'autorità ha stabilito questa lista ufficiale per i ristoranti: 2 decilitri di zuppa, 30 decagrammi di legumi, 10 decagrammi di carne, 15 decagrammi di vivanda con farina ed [illegible] legumi non ha diritto al piatto con farina. Ag. Stefani ».

L'unità delle Nazioni
segnalata da Cecil e da Imperiali

Londra, 16, notte.

Parlando in un pranzo offerto dal governo per celebrare il quarto anniversario dell'entrata della Commonwealth nell'attuale guerra, Lord Robert Cecil ha detto: « Questa Commissione è stata la prima manifestazione ufficiale ancora in guerra dell'unità delle Nazioni. Noi siamo non soltanto parte di una Alleanza, ma siamo noi stessi alcuni membri di una grande Associazione di Nazioni, che ha per iscopo la pace e la giustizia nella vita internazionale. Certo che questo scopo non è ancora pienamente raggiunto, ma è già molto che si sia fatto un passo, quel passo importantissimo, di mettere insieme i rappresentanti di quasi tutte le Nazioni, unite a dividere i segreti della politica internazionale, a discutere i loro affari in comune, a cercare di trovare una base di accordo per la loro azione nella vita internazionale ».

Lord Robert Cecil ha poi così concluso: « Ho detto che noi alleati formiamo una grande Associazione di Nazioni per la pace e la giustizia internazionale. Ora, questa Associazione non è stata formata soltanto per la durata della guerra, ma è stata creata per durare nella storia dell'umanità. Ma se questa Associazione deve durare, bisogna che ogni membro di essa sia pronto a fare dei sacrifizi per il bene comune. Ogni membro deve essere pronto a fare qualche cosa per il bene comune. Ogni membro deve essere pronto a fare qualche cosa per il bene comune. Ogni membro deve essere pronto a fare qualche cosa